

Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio e Sostenibilità  
U.O. Rifiuti

**AUTORIZZAZIONE n. 19/2023 - R**

14/12/2023

**OGGETTO:** Voltura dell'Autorizzazione n. 21/2021 - R prot. Prov.le n. 78399 del 30/11/2021 da "Recupero Rottami Pavese S.r.l.s." a "Risalti S.r.l.", per l'impianto sito in Redavalle (PV), Via Emilia Pavese n. 61, autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. alla messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi e del titolo abilitativo agli scarichi idrici in fognatura e contestuale autorizzazione a variante non sostanziale consistente nell'aggiornamento del layout planimetrico dell'impianto.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E BIODIVERSITA',  
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA'**

**Visti:**

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
- l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- lo Statuto Provinciale vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Presidenziale n. 156 del 26/05/2023 con il quale è confermato in capo alla dott.ssa Betto Anna l'incarico dirigenziale per lo svolgimento delle funzioni correlate al Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità conferito con decreto n. 66 del 25/3/2021";
- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
- il D. Lgs. n. 205/2010 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- la Legge 2 novembre 2019 n. 128 ed in particolare l'art 14 bis;
- i Regolamenti europei 333/2011 e 715/2013.

**Richiamati i seguenti atti:**

- atto provinciale n. 37/2011 - R (prot. prov.le n. 70033) del 02/11/2011, con cui si autorizzava la ditta ERREBI DEMOLIZIONI S.r.l. di Redavalle al "Rinnovo dell'autorizzazione n. 38/2005-R del 8/09/2005 e s.m.i., ai sensi dell'art. 208 del D. lgs

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	<b>P</b>
<b>"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"</b>	
Protocollo N.0069777/2023 del 14/12/2023 'Class.' 9.11 «GESTIONE RIFIUTI» Firmatario: ANNA BETTO Documento Principale	

152/06 e s.m.i. in merito all'attività di (messa in riserva (R13), recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi."

- nullaosta prot. 4026 del 23/01/2013 per varianti gestionali migliorative in fase di esercizio;
- atto provinciale n. 6/2017-R del 16.03.2017 (prot. n. 16194) di voltura dell'autorizzazione n. 37/2011 – R del 02/11/2011 (prot. 70033) e s.m.i., rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. da ERREBI DEMOLIZIONI S.r.l. a RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s. in relazione all'impianto sito in Redavalle (PV), via Emilia Pavese n. 61;
- atto provinciale di variante migliorativa non sostanziale n. 19/2017-R del 12.07.2017 (prot. n. 39321) dell'autorizzazione n. 37/2011 – R del 02/11/2011 (prot. 70033) e s.m.i., volturata con atto n. 6/2017- R 16.03.2017 (prot. n. 16194), per l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti sito in Redavalle (PV), via Emilia Pavese 61;
- decreto provinciale n. 5/2018 – R del 02/07/2018 di esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla V.I.A., protocollo n. 40131 del 02/07/2018, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 4/2008 e s.m.i.;
- autorizzazione n. 20/2018 – R del 25/10/2018 avente per oggetto: "Ditta Recupero Rottami Pavese S.r.l.s. con sede legale in via Papacino n. 23 - Torino e operativa in via Emilia Pavese n. 61, Redavalle (PV). Autorizzazione ai sensi art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per una variante sostanziale ad un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R12, R4). Impianto già autorizzato con atto n. 37/2011 – R del 02/11/2011 (prot. 70033) e s.m.i.";
- parere ATO - Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia n. 25 del 07.09.202021 (protocollo provinciale n. 56598-21) di autorizzazione agli scarichi idrici in pubblica fognatura;
- autorizzazione n. 21/2021 – R del 30/11/2021 avente per oggetto: "Ditta Recupero Rottami Pavese S.r.l.s. (cod. fiscale/P.IVA n. 02513080065) con sede legale in via Papacino, 23 Torino ed impianto sito in via Emilia Pavese n. 61 in Comune di Redavalle (PV). Rinnovo, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dell'Autorizzazione Provinciale n. 37/2011 – R del 02/11/2011 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi e del titolo abilitativo agli scarichi idrici in fognatura.";
- atto provinciale prot. 1683/2022 del 12/01/2022, nulla osta di inizio attività dell'esercizio delle operazioni già svolte nell'impianto di recuperi di rifiuti speciali non pericolosi previste dall'atto autorizzativo di rinnovo n. 21/2021-R.

**Dato atto che** con nota registrata al protocollo provinciale con numero 59303 del 25/10/2023 e classificata con sigla SAUR 315125 sul portale "Procedimenti" di Regione Lombardia è stata richiesta:

- la voltura dalla società RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s. alla Società RISALITI S.r.l., con sede legale in Via Parma n. 416, Chiavari (GE), dell'autorizzazione n. 21/2021 – R prot. prov.le n. 78399 del 30/11/2021, a seguito di contratto di cessione di ramo d'azienda a rogito del Notaio Paolo Givri, notaio alla residenza di Lavagna, rep. N. 21800 racc. n. 13323 e di contratto di locazione terreno ad uso commerciale del 18.10.2023, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Chiavari (GE), in data 25.10.2023 al n. 006622 serie 3T;
- la variante non sostanziale inerente l'aggiornamento del layout planimetrico, consistente nello "spostamento delle zone di stoccaggio di alcuni cumuli di rottami per una maggiore praticità operativa", senza che nulla venga "variato in termini di quantità annuali, istantanee o tipologie di rifiuti gestiti"

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	<b>P</b>
<b>"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"</b>	
Protocollo N.0069777/2023 del 14/12/2023 'Class.' 9.11 «GESTIONE RIFIUTI» Firmatario: ANNA BETTO Documento Principale	

**Preso atto** dei contenuti della relazione istruttoria Rep. n. AMB/758 del 27/11/2023 redatta dal funzionario della U.O. Rifiuti del Settore ed in particolare :

- 1) la nota di apertura del procedimento di voltura trasmessa dalla U.O. Rifiuti con prot. Prov.le n. 61871 del 08/11/2023, nella quale contestualmente si sospendeva il procedimento e si richiedeva documentazione integrativa necessaria all'istruttoria:
- 2) che la ditta RISALITI SRL
  - ha provveduto in data 20.11.2023 (prot. 64296) a caricare sul portale "*Procedimenti*" di Regione Lombardia la documentazione integrativa richiesta con la citata nota provinciale n. 61871 del 08/11/2023;
  - ha inviato nota integrativa spontanea, pervenuta al prot. n. 65717 in data 24.11.2023, costituita dai seguenti documenti:
    - copia del contratto di cessione del ramo d'azienda con riserva di proprietà ex articolo 1523 codice civile – rep. 21800 racc. 13323 Dott. Paolo Givri, Notaio alla residenza di Lavagna, iscritto al collegio notarile dei Distretti Riuniti di Genova e Chiavari, completo dell'indicazione della registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Genova in data 09/11/2023, al n. 37121 serie 1T;
    - copia della richiesta di voltura dalla Recupero Rottami Pavese Srls alla Risaliti Srl, del certificato previsto dal Reg. UE. 333/2011 n. 333-309/18 del 23/02/2018, rinnovato in data 19/02/2021, presentata al RINA Spa in data 14/11/2023;
    - documento n. T 536068610 rilasciato dal Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino in data 13/11/2023;
    - Visura camerale aggiornata alla data del 21/11/2023.
- 3) dalla visura camerale della Camera di Commercio di Pavia relativa alla RISALITI S.r.l. si evince che:
  - la Ditta risulta attiva;
  - la sede legale della Ditta è in Via Parma n. 416, Comune di Chiavari (GE);
  - il rappresentante dell'Impresa e Presidente del Consiglio di Amministrazione è il sig. Risaliti Stefano, nato a Chiavari (GE) il 28/10/1958 – C.F. RSLSFN58R28C621N - e domiciliato in Via Suea n. 6A, frazione Località S. Rocco, Comune di Lavagna (GE);
  - Amministratori delegati sono i Sigg.ri:
    - 4) Risaliti Guido, nato a Chiavari (GE) il 30/08/1965 – C.F. RSLGDU65M30C621U - e domiciliato in Via Maggiolo n. 11, Comune di Cogorno (GE);
    - 5) Risaliti Virginia, nata a Chiavari (GE) il 17/01/1987 – C.F. RSLVGN87A57C261R - e domiciliata in Salita S. Rocco n. 6B, Comune di Lavagna (GE);
- 6) delle risultanze dei certificati del casellario giudiziale datati 22/11/2023 (protocollo provinciale n. 65643/2023), richiesti per i Sigg.ri Risaliti Stefano, Rappresentante dell'Impresa RISALITI Srl, Risaliti Guido, amministratore delegato e Risaliti Virginia, amministratrice delegata, non paiono ostare alla presa d'atto richiesta non paiono ostare alla presa d'atto richiesta;
- 7) che la Groupama Assicurazioni S.p.a. è regolarmente iscritta nell'elenco IVASS per il ramo cauzioni e che tale registro non riporta alcuna irregolarità sull'operato dell'assicurazione medesima;
- 8) che la richiesta di variante non sostanziale consiste nella riorganizzazione delle aree di stoccaggio/trattamento identificate in planimetria con le sigle A3, A4 e D1 e non comporta la modifica dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio e trattabili annualmente, come prescritto nel citato atto autorizzativo n. 21/2021-R prot. n. 78399 del 30/11/2021;

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	<b>P</b>
<b>"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"</b>	
Protocollo N.0069777/2023 del 14/12/2023 'Class.' 9.11 «GESTIONE RIFIUTI» Firmatario: ANNA BETTO Documento Principale	

- 9) che la variante proposta risulta essere, pertanto, non sostanziale, subordinata al rilascio di nullaosta in quanto corrisponde alla fattispecie della la D.d.g. 25 luglio 2011, n.6907, *"Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti"*, come *"modifiche operative e gestionali migliorative che mantengono la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificano in aumento le quantità e/o le tipologie di rifiuti autorizzate"*.
- 10) Da tutto quanto sopra verificato e riportato si ritiene:
- 6.1 che non sussistono motivazioni ostative a rilasciare atto di voltura dell'Autorizzazione provinciale n. 21/2021 – R prot. Prov.le n. 78399 del 30/11/2021, da "RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s." a "RISALITI S.r.l." per l'impianto sito in Redavalle (PV), Via Emilia Pavese n. 6;
- 6.2 di poter autorizzare la RISALITI Srl, con sede legale in Chiavari (GE), Via Parma n. 416, alla realizzazione della variante non sostanziale consistente nella riorganizzazione del layout impiantistico, senza modifiche alla potenzialità totale di impianto e senza aumento del consumo di suolo presso l'impianto di Redavalle (PV), Via Emilia Pavese n. 61, già oggetto di voltura come da precedente punto 5.1).

**Dato atto** che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della Legge n. 127/97

## AUTORIZZA

- A) fatti salvi diritti di terzi, la voltura dell'Autorizzazione n. 21/2021 - R prot. Prov.le n. 78399 del 30/11/2021 da ""RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s." a "RISALITI S.r.l." per l'impianto sito in Redavalle (PV), Via Emilia Pavese n. 61, autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. per l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e recupero ( R4) di rifiuti speciali non pericolosi e del titolo abilitativo agli scarichi idrici in fognatura.
- B) la RISALITI Srl, con sede legale in Via Parma n. 416, Chiavari (GE), alla realizzazione della variante non sostanziale consistente nella riorganizzazione delle aree di stoccaggio/trattamento dell'impianto sito in Redavalle (PV), Via Emilia Pavese n. 61, come identificate in dettaglio nell'allegata planimetria recante "SITUAZIONE OGGETTO DI VOLTURA E AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2023" con le sigle A3, A4 e D1, facente parte integrante del presente atto e che sostituisce integralmente quella allegata all'Autorizzazione n. 21/2021 – R del 30/11/2021.

## DISPONE

- a) l'accettazione dell'appendice di voltura alla polizza fidejussoria n. 000432-112216324 rilasciata da Groupama Assicurazioni in data 15/12/2021 e con scadenza 15/12/2032, datata 15.10.2023 e recante il cambio dell'intestatario della polizza alla società Risaliti Srl;
- b) che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica al Legale Rappresentante della società RISALITI S.r.l.;
- c) che l'inizio dell'attività della Risaliti S.r.l. sia subordinato:
- \* all'avvenuta voltura del certificato. previsto dal Reg. UE. 333/2011, n. 333-309/18 del 23.02.2018, rinnovato il 19/02/2021 e con scadenza 22.02.2024, dalla Recupero Rottami Pavese S.r.l.s. alla Risaliti S.r.l.;

PROVINCIA DI PAVIA Provincia di Pavia	<b>P</b>
<b>"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 D1 82/2005"</b>	
Protocollo N.0069777/2023 del 14/12/2023 'Class.' 9.11 «GESTIONE RIFIUTI» Firmatario: ANNA BETTO Documento Principale	

\* all'iscrizione della Risaliti S.r.l. al CDC RAEE;

- d) che di quanto al punto precedente la Ditta dia immediato riscontro alla Provincia di Pavia.
- e) che rimangono invariate tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione 21/2021-R prot. Prov.le n. 78399 del 30/11/2021, non modificate dal presente atto, compresa la scadenza dell'autorizzazione stessa al 15/12/2031;
- f) che del presente atto sia parte integrante l'allegata planimetria recante "SITUAZIONE OGGETTO DI VOLTURA E AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2023" con le sigle A3, A4 e D1, fe che sostituisca integralmente quella allegata all'Autorizzazione n. 21/2021 – R del 30/11/2021.
- d) che il presente atto sia tenuto a disposizione delle autorità di controllo;
- e) che il presente atto sia notificato alla RISALITI S.r.l. e trasmesso in copia alla Soc. Recupero Rottami Pavese S.r.l.s., al Comune di Redavalle (PV) e ad ARPA, Dipartimento di Pavia-Lodi.

Il Dirigente di Settore  
*Dott.ssa Anna Betto*

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.lgs 39/93 art. 3 c. 2.*

*Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.*

*Copia del presente atto è affissa sull'Albo Pretorio Provinciale on line.*



Firmato digitalmente da:  
BETTO ANNA  
Firmato il 13/12/2023 19:09  
Seriale Certificato: 2391933  
Valido dal 26/04/2023 al 26/04/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA







**RISALITI SRL**

Sede legale ed Operativa:

**Via Parma n° 416**

**16043 CHIAVARI (GE)**

Unità locale:

**Via Emilia pavese n° 61**

**27050 REDAVALLE (PV)**

Pec [risaliti@pec.it](mailto:risaliti@pec.it)

Tel **0185 / 382039**

Ref **Virgina Risaliti 349 42 73 058**

Spett.le  
Provincia di Pavia  
Servizio rifiuti  
Piazza Italia n° 2  
27100 Pavia  
[provincia.pavia@pec.provincia.pv](mailto:provincia.pavia@pec.provincia.pv)

e p.c.  
Comune di Redavalle  
Via Garibaldi, 14  
27050 Radavalle (PV)  
[redavalle@legalpec.it](mailto:redavalle@legalpec.it)

ARPA di Pavia  
Via Nino Bixio, 13  
27100 Pavia  
[dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Azienda Speciale  
Ufficio d'ambito territoriale ottimale  
Della provincia di Pavia.  
[protocollo@pec.atopavia.it](mailto:protocollo@pec.atopavia.it)

Oggetto : **Autorizzazione volturara determina 19/2023 R del 14/12/2023**  
**Trasmissione certificato 333 e posizione cdcRAEE**

Il Sottoscritto RISALITI STEFANO nato a CHIAVARI (GE) il 28/10/1958, domiciliato a LAVAGNA (GE) Via Sueda 6 CODICE FISCALE RSLSFN58R28C621N nella sua qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta RISALITI S.r.l. con sede legale ed operativa in CHIAVARI (GE) VIA PARMA N° 416 con riferimento al provvedimento di voltura n° 19/2023 del 14/12/2023 e dal Punto B di pagina 4 del titolo autorizzativo, provvede alla trasmissione di copia del certificato 333 volturato a favore della ditta scrivente e posizione di iscrizione dell'impresa al centro di coordinamento RAEE..

Si allega la documentazione tecnica richiesta .  
Redavalle, 15 Dicembre 2023

  
\_\_\_\_\_  
**RISALITI srl**



## Miriam Tacchino Pec

---

**Da:** posta-certificata@postecert.it  
**Inviato:** venerdì 15 dicembre 2023 09:41  
**A:** miriam.tacchino@pec.it  
**Oggetto:** CONSEGNA: RISALITI SRL trasm integraz cert 333 e cdraee  
**Allegati:** postacert.eml (691 KB); daticert.xml  
**Firmato da:** posta-certificata@postecert.it

## Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 15/12/2023 alle ore 09:41:11 (+0100) il messaggio  
"RISALITI SRL trasm integraz cert 333 e cdraee" proveniente da "miriam.tacchino@pec.it"  
ed indirizzato a "provincia.pavia@pec.provincia.pv.it"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec21010.20231215094113.259880.800.1.59@pec.aruba.it





Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità  
U.O. Rifiuti

Stett.Le  
Recupero Rottami Pavese S.r.l.s.  
Via Papacino, 23  
10121 - TORINO  
PEC: [recuperorottamipavesesrl@pec.it](mailto:recuperorottamipavesesrl@pec.it)  
[miriam.tacchino@pec.it](mailto:miriam.tacchino@pec.it)

e p.c.

Comune di  
Redavalle  
Pec: [redavalle@legalpec.it](mailto:redavalle@legalpec.it)

A.R.P.A.  
Sede di Pavia  
Via N. Bixio 13  
27100 PAVIA  
pec.: [dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it)

ARPA Lombardia  
Palazzo Sistema  
via Ippolito Rosellini 17  
20124 Milano

Azienda Speciale  
Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale  
della Provincia di Pavia  
[protocollo@pec.atopavia.it](mailto:protocollo@pec.atopavia.it)

Regione Lombardia  
DG Ambiente  
Autorizzazione e innovazione in materia di rifiuti  
Piazza Città di Lombardia  
20124 MILANO

I.S.P.R.A.  
Istituto Superiore  
per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
via Brancati 48  
00144 ROMA

**OGGETTO: Ditta Recupero Rottami Pavese S.r.l.s. (cod. fiscale/P.IVA n. 02513080065) con sede legale in via Papacino, 23 Torino ed impianto sito in via Emilia Pavese n. 61 in Comune di Redavalle (PV). Rinnovo, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dell'Autorizzazione Provinciale n. 37/2011 – R del 02/11/2011 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi e del titolo abilitativo agli scarichi idrici in fognatura.**

**Notifica Autorizzazione**

Si provvede a notificare l'autorizzazione provinciale n. 21/2021- R, per la decorrenza degli effetti del provvedimento stesso.

Si provvede altresì a inviare l'atto alla Recupero Rottami Pavese S.r.l.s. Redavalle tramite PEC anticipatamente all'invio ufficiale tramite notifica.

Agli Enti in indirizzo si invia copia del medesimo atto, per le attività di competenza di ciascuno.

Distinti saluti.

La Responsabile della U.O. Rifiuti  
Dott.ssa Ilaria Vecchio

La Dirigente di Settore  
*Dott. Agronomo Anna Betto*

*Firmato digitalmente*



SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA'  
U.O. Rifiuti

**AUTORIZZAZIONE n. 21/2021 – R**

**OGGETTO:** Ditta Recupero Rottami Pavese S.r.l.s. (cod. fiscale/P.IVA n. 02513080065) con sede legale in via Papacino, 23 Torino ed impianto sito in via Emilia Pavese n. 61 in Comune di Redavalle (PV).

Rinnovo, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dell'Autorizzazione Provinciale n. 37/2011 – R del 02/11/2011 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi e del titolo abilitativo agli scarichi idrici in fognatura.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL  
TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLA PROVINCIA DI PAVIA**

**Visti:**

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
- l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Repertorio n. 66 del 25/03/2021, di nomina del sottoscritto quale Dirigente del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità;

\*\*\*

- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs 151/05 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";
- il D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)."
- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
- il D. Lgs. n. 205/2010 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

- la Legge 2 novembre 2019 n. 128 ed in particolare l'art 14 bis.
- i Regolamenti europei 333/2011 e 715/2013.
- il D.d.s. n. 12584 del 23.09.2021 con il quale la Regione Lombardia ha approvato le indicazioni relative all'applicazione dell'art. 184 ter a seguito delle modifiche apportate con d.l.n.n. 77/2021 e legge di conversione n. 108 del 28.07.2021.

**Premesso che** la ditta in oggetto è in possesso di:

- atto provinciale n. 37/2011 – R (prot. prov.le n. 70033) del 02/11/2011 con cui si autorizzava la ditta ERREBI DEMOLIZIONI S.r.l. di Redavalle al: “Rinnovo dell'autorizzazione n. 38/2005-R del 8/09/2005 e s.m.i., ai sensi dell'art. 208 del D. lgs 152/06 e s.m.i. in merito all'attività di messa in riserva (R13), recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi.”;
- nullaosta prot. 4026 del 23/01/2013 per varianti gestionali migliorative in fase di esercizio;
- atto provinciale di voltura n. 6/2017-R del 16.03.2017 (prot. n. 16194) dell'autorizzazione n. 37/2011 – R del 02/11/2011 (prot. 70033) e s.m.i., rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. da ERREBI DEMOLIZIONI S.r.l. a RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s. in relazione all'impianto sito in Redavalle (PV), via Emilia Pavese n. 61;
- atto provinciale di variante migliorativa non sostanziale n. 19/2017-R del 12.07.2017 (prot. n. 39321) dell'autorizzazione n. 37/2011 – R del 02/11/2011 (prot. 70033) e s.m.i., volturata con atto n. 6/2017- R 16.03.2017 (prot. n. 16194), per l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti sito in Redavalle (PV) , via Emilia Pavese 61;
- decreto provinciale n. 5/2018 – R del 02/07/2018 si esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla V.I.A., protocollo n. 40131 del 02/07/2018, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 4/2008 e s.m.i.;
- autorizzazione n. 20/2018 – R del 25/10/2018 avente per oggetto: *“Ditta Recupero Rottami Pavese S.r.l.s. con sede legale in via Papacino n. 23 - Torino e operativa in via Emilia Pavese n. 61, Redavalle (PV). Autorizzazione ai sensi art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per una variante sostanziale ad un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R12, R4). Impianto già autorizzato con atto n. 37/2011 – R del 02/11/2011 (prot. 70033) e s.m.i.”;*
- parere ATO - Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia n. 25 del 07.09.202021 (protocollo provinciale n. 56598-21) di autorizzazione agli scarichi idrici in pubblica fognatura;
- iscrizione n. 18/0466 del 06.09.2018 della RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s. al Centro di Coordinamento RAEE in base al c. 2 art. 33 del D.Lgs. 49/2014;
- sistema di Gestione interno della Qualità ai sensi del Reg. 333/2011: Certificato n. 333 - 309/2018 valido fino al 22/02/2024 – Rina Service S.p.a. – Genova.

**Vista** l'istanza della Ditta RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s., prot. 29498 del 11/05/2021, successivamente integrata con note prot. prov.le n. 40326 del 29.06.2021, n. 63170 del 30.09.2021 e n. 66695 del 14.10.2021, con la quale, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/06 e s.m.i., ha chiesto il rinnovo:

- dell'autorizzazione n. 37/2011-R del 02.11.2011 e s.m.i. per l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e recupero (R4) rifiuti speciali non pericolosi;
  - del titolo abilitativo agli scarichi idrici in fognatura;
- presentata ai sensi dell'art. 208 del TUA per il tramite il portale di Regione Lombardia;

**Preso atto** dei contenuti della relazione istruttoria, Rep. n. AMB/631 del 08/11/202 redatta dal funzionario della U.O. Rifiuti e sottoscritta dalla Responsabile della medesima U.O. nonché disponibile agli atti provinciali, contenente giudizio favorevole a quanto richiesto in istanza nonché le prescrizioni cui si dovrà adeguare l'impianto, e dela quale cui si riportano in particolare le seguenti informazioni:

- a. La U.O. Rifiuti dopo verifica dell'istanza e della documentazione allegata, con nota prot. prov.le n. 31902 del 20.05.2021 ha avviato il procedimento ai sensi della L. 241/90 e contestualmente lo ha sospeso per carenza della documentazione presentata
- b. La ditta ha integrato la pratica con nota prot. prov. le n. 40326 del 29.06.2021 con la quale sono stati trasmessi:
- la valutazione di impatto acustico datata 27.02.2019;
  - il certificato di destinazione urbanistica del Comune di Redavalle datato 21.06.2021 con il quale viene certificato che i mappali destinati all'impianto meglio identificati al fg. V-Mappali.284,285,301,312 e 400 ricadono tutti nel: "Tessuto urbano consolidato prevalentemente produttivo-TCP (art. 60 delle NTA del PGT vigente) ;
  - la dichiarazione del Comune di Redavalle prot. comunale n. 2923 del 29.07.2021 (prot prov 63170-21) da cui risulta che: "...relativamente ai mappali interessati sopraindicati non sussistono vincoli di alcun tipo ."
  - la certificazione prevista dal Reg. UE n. 333/2011 per il recupero di rifiuti metallici di ferro, acciaio, alluminio e sue leghe, rilasciata alla ditta in oggetto dall'ente certificatore RINA Service di Genova con emissione 23.02.2018 e scadente il 22.02.2024;
  - il modello di "dichiarazione di conformità ai criteri che determinano quando un rifiuto cessa di essere tale, di cui all'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento Europeo 333/2011";
  - il piano di emergenza interno datato 24.01.2019 ai sensi dell'art. 26 bis della legge 132/2018;
  - la dichiarazione che: "...l'attività non produce emissioni in atmosfera tecnicamente convogliabili;"
  - la dichiarazione che: "...l'attività non ricade in nessuna delle voci previste dal DPR 151/2011 ai fini della certificazione/parere in relazione alla prevenzione incendi. L'azienda risulta attrezzata con i presidi antincendio di normale utilizzo regolarmente revisionati e mantenuti;"
- c. A seguito dell'integrazione la Provincia di Pavia – U.O. Rifiuti ha riaperto il procedimento tramite indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. con atto prot. prov.le n. 59708 del 20.09.2021 e convocato la prima seduta per il giorno 04/10/2021.
- d. La **Conferenza dei Servizi** tenutasi in un'unica seduta in data 04.10.2021 si è conclusa come riportato nel redatto verbale disponibile agli atti provinciali: *"Si rimane in attesa di acquisire le integrazioni richieste e i pareri di ATS e dell'ufficio U.O. Aria ed Energia, acquisiti i quali si valuterà la completezza dell'istruttoria per la conclusione del procedimento di rinnovo."*
- e. A seguito della seduta di conferenza di Servizi illustrata sopra:  
La RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s. ha presentato le integrazioni richieste in C. di S. con nota prot. prov. le n. 66695 del 14.10.2021.  
In base alla verifica delle integrazioni documentali pervenute non si è ritenuto necessario indire una ulteriore seduta di Conferenza dei Servizi.  
La U.O. Aria ed Energia della Provincia di Pavia ha inviato il proprio parere di competenza con nota prot. Prov.le n. 63520 del 04.10.2021
- f. La Provincia di Pavia – U.O. Rifiuti con note protocollo n. 66121 del 13/10/2021, ha richiesto all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia il parere di competenza ai fini della conclusione del procedimento istruttorio.
- g. L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia si è espressa con parere protocollo n. 71581 del 03.11.2021 dal quale si in particolare osserva quanto segue:

“[]”

(...) Pertanto, fatto salvo quanto sopra osservato, non si individuano motivi ostativi dal punto di vista igienico-sanitario al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività in oggetto. “[]”

h. Con D.d.s. del 23.09.2021 n. 12584, la Regione Lombardia ha approvato le indicazioni relative all'applicazione dell'art. 184 ter a seguito delle modifiche apportate con d.l.n.n. 77/2021 e legge di conversione n. 108 del 28.07.2021 da cui si è dedotto che gli impianti che producono EoW in ossequio ai Regolamenti già emessi nonché alle regole espresse nel DM 5/2/98, quale appunto è l'impianto della RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s, non necessitano di acquisire il parere di ARPA riguardo la produzione di EoW, pertanto per tali impianti il comma 3 dell'art. 184 ter D.lgs. 152/06 non va applicato.

**Determinato in €. 53605,49** (cinquantatremilaseicentocinque/49euro) l'ammontare complessivo della garanzia fideiussoria (d.g.r. 19 novembre 2004, n. 7/19461) che la Ditta RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s. deve prestare a favore della Provincia di Pavia relativamente a:

a) trattamento rifiuti speciali non pericolosi massimo 15.000 t/a (R12/R4) (impianti con potenzialità sino a 10.000 t/a) pari a €. 28260,52;

b) messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi (mc. 1.435) pari a €. 25.344,97.

*Nel determinare la garanzia fideiussoria si è tenuto conto che i rifiuti posti in messa in riserva sono inviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto.*

*La fidejussione dovrà, altresì, riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione. In difetto, ovvero in caso di difformità rispetto alla D.G.R. 19/11/2004, n. 19461, sarà avviata la procedura di revoca del provvedimento autorizzativo.*

**Dato atto:**

1. che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
2. che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della L. 127/97;

## AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la Ditta Recupero Rottami Pavese S.r.l.s. (cod. fiscale/P.IVA n. 02513080065) con sede legale in via Papacino n. 23 - Torino:

- al rinnovo, per dieci anni a partire dalla data di notifica del presente atto, dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e recupero (R4), già autorizzato con atto n. 37/2011-R del 02 novembre 2011 (prot. n. 70033) e s.m.i., sito in via Emilia Pavese n. 61, Redavalle (PV);
- all'integrazione all'interno dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. dell'allegato tecnico art. 208 n. 25/2021 del 07.09.2021 (protocollo provinciale n. 56598-21) relativo agli scarichi in pubblica fognatura delle acque reflue generate dall'impianto in oggetto, rilasciato dall'Azienda Speciale “Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia”,

**nell'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:**

1. la capacità massima complessiva di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi non può superare i 1435 mc.; i rifiuti ammessi nell'impianto e le relative operazioni di recupero,

2. la **potenzialità complessiva di trattamento** è di **15000 t/anno** (ripartite in 2500 t/anno per l'attività di recupero R4 e 12500 t/a per l'attività R12);
  3. i rifiuti ritirabili presso l'impianto nonché le indicazioni relative alla modalità di produzione dei materiali EoW a seguito del trattamento R4, sono indicati nell'**allegato A** facente parte integrante dell'atto autorizzativo;
  4. la ripartizione delle aree e i volumi di stoccaggio sono indicate nella planimetria allegata all'atto autorizzativo (**Allegato C**) quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
  5. per lo scarico delle acque in pubblica fognatura devono essere rispettato quanto previsto nell'**allegato (B)** all'atto autorizzativo (protocollo provinciale n. 56598-21);
  6. i materiali ottenuti dalle operazioni di recupero (R4) potranno esulare dalla normativa sui rifiuti ed essere considerati come prodotti (art. 184 ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) solo nel rispetto di quanto descritto nell'allegato A riportante le indicazioni relative agli EoW prodotti dall'impianto;
  7. in particolare l'attività di recupero R4 per alcuni rifiuti costituiti da rame, bronzo e ottone potrà essere svolta solo previa acquisizione da parte dell'impianto, nonché invio alla Provincia di Pavia con conseguente rilascio di nullaosta da parte di quest'ultima, della certificazione regolamento 715/2013 di riferimento, sino ad allora questi rifiuti potranno essere sottoposti alla sola attività R13 ed R12 ed uscire come rifiuti dall'impianto.
  8. i rifiuti RAEE di cui al codice EER 160214 devono essere gestiti secondo i dettami del D.Lgs 151/05 "*Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*";
  9. per tutti i rifiuti riportanti i codici specchio ritirabili presso l'impianto dovrà essere dimostrata la non pericolosità mediante analisi per ogni partita di rifiuto accettata ad eccezione di quelle partite che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, nel qual caso la certificazione analitica dovrà essere almeno semestrale. La pericolosità o meno dei rifiuti caratterizzati da codice specchio dovrà essere comprovata facendo ricorso alle modalità previste dal regolamento 1357/2014/UE e sulla base della Decisione 2014/955/UE vigenti dal 1/6/2015.
  10. nell'area di pertinenza dell'impianto le diverse zone (recupero rifiuti non pericolosi, stoccaggio rifiuti decadenti ecc..) devono essere ben delimitate e dotate di adeguata cartellonistica indicante l'attività ivi svolta e riportante i codici EER dei rifiuti ivi eventualmente stoccati;
  11. il rinnovo dell'esercizio delle operazioni di cui alla presente autorizzazione è da considerarsi efficace subordinatamente:
    - al versamento nonché invio agli uffici provinciali, della fidejussione di ammontare complessivo pari a €. 53605,49 (cinquantatremilaseicentocinque/49euro) che la Ditta RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s. deve prestare, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto, a favore della Provincia di Pavia, calcolato sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461 e considerando che la ditta ha dichiarato i rifiuti saranno avviati a recupero entro 6 mesi dall'accettazione, relativamente a:
      - a) trattamento rifiuti speciali non pericolosi massimo 15.000 t/a (R12/R4) (impianti con potenzialità sino a 10.000 t/a) pari a €. 28260,52;
      - b) messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi (mc. 1.435) pari a €. 25.344,97.
    - all'accettazione della stessa da parte della Provincia di Pavia –U.O. Rifiuti, pena la decadenza d'ufficio nonché l'inefficacia dell'atto in parola.
- La fidejussione dovrà, altresì, riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione. In

- difetto, ovvero in caso di difformità rispetto alla D.G.R. 19/11/2004, n. 19461, sarà avviata la procedura di revoca del provvedimento autorizzativo;
12. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti autorizzati solo all'attività di stoccaggio (R13 o D15 o R12);
  13. per motivi di sicurezza e di paesaggio l'altezza delle cataste di rottami non dovrà superare l'altezza della recinzione perimetrale (m 2,50) per i cumuli a ridosso della medesima; in ogni caso, per gli stessi motivi i cumuli non potranno poggiare sulla recinzione medesima ma dovranno insistere ad almeno un metro da essa;
  14. la Ditta, in caso di eventuali esposti a causa di molestie dovute al rumore, dovrà predisporre un nuovo studio di impatto acustico, in base al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Redavalle, a firma di un tecnico abilitato, da sottoporre agli enti competenti in materia;
  15. la ditta deve effettuare una manutenzione periodica degli impianti tecnologici ed una valutazione strumentale comprensiva di un ciclo di misure fonometriche al fine di verificare che la rumorosità emessa sia mantenuta nei limiti imposti dalla normativa vigente, lasciando tali misurazioni a disposizione degli Enti di controllo. Tale verifica deve essere chiaramente documentabile tramite registrazione da tenersi presso l'impianto a disposizione degli Enti di controllo;
  16. la ditta deve effettuare, con registrazione su apposito supporto informatico o cartaceo, il controllo radiometrico dei rifiuti metallici in ingresso all'impianto al fine di individuare livelli anomali di radioattività o sorgenti di radiazioni ionizzanti eventualmente presenti, ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo del 31/07/2020, n. 101;
  17. la ditta deve predisporre, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, una planimetria aggiornata nella quale viene individuata un'area da utilizzarsi per eventuale deposito temporaneo dei rifiuti per i quali sia stata rilevata un'anomalia radiometrica. L'individuazione dell'area per il deposito temporaneo, la definizione delle procedure di controllo radiometrico e di isolamento delle sorgenti di radiazioni ionizzanti eventualmente presenti, la formazione del personale preposto, l'istituzione del registro per l'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica dovranno essere effettuate mediante il supporto professionale di un esperto di radioprotezione di secondo o terzo grado compreso negli elenchi istituiti ai sensi dell'articolo 129 del decreto legislativo n. 101/2020;
  18. l'attività di gestione dell'impianto è soggetta al rispetto degli obblighi di:
    - tenuta del registro di carico e scarico e dei formulari di identificazione rifiuto nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti ministeriali;
    - compilazione dell'applicativo regionale O.R.SO. deve essere effettuata secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 8/10619 del 25/11/2009, con le modalità e le tempistiche ivi previste;
  19. la ditta deve predisporre la pulizia costante periodica dei piazzali da annotare su apposito registro, e, qualora non ancora costituita, la piantumazione, entro e non oltre 1 anno dal rilascio della presente autorizzazione, di una idonea barriera verde a contorno del perimetro dell'area di impianto e alla sua manutenzione con la sostituzione di eventuali fallanze."
  20. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
  21. deve essere presente un'area per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamento accidentale;
  22. deve essere sempre presente un'area di emergenza, di dimensioni contenute e dotata di appositi presidi di sicurezza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o all'accettazione all'impianto;

23. le aree dotate di superficie impermeabilizzata dove si attua lo stoccaggio o la movimentazione dei rifiuti e dei mezzi con cui vengono in contatto devono essere sottoposte a periodico controllo (almeno annuale) ed eventuale manutenzione documentabile presso l'impianto;
24. presso l'impianto devono essere sempre apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;
25. i contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico (EER);
26. i recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di: a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto b) accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento;
27. all'interno dell'impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza ed estintori...) e tutta l'apparecchiatura destinata alla prevenzione incendio deve essere mantenuta in piena efficienza;
28. il Direttore/Responsabile tecnico deve essere sempre reperibile in orario di operatività dell'impianto e collabora con il resto del personale adibito alla gestione dei rifiuti in termini di prevenzione e protezione affinché nella gestione operativa delle attività presso l'impianto sia data attuazione a tutte le disposizioni di sicurezza previste dalla norma specifica di settore;
29. in ogni caso l'impianto in orario di operatività deve essere sempre presidiato da almeno una persona regolarmente assunta presso l'impianto stesso;
30. sia comunicato alla Provincia l'eventuale respingimento di un carico di rifiuti entro e non oltre le 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
31. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti siano effettuate in condizioni di sicurezza evitando: 1) la dispersione di materiale polverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi; 2) l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna; 3) per quanto possibile, rumori e molestie olfattive; 4) di produrre degrado ambientale e paesaggistico; 5) il mancato rispetto delle norme igienico sanitarie; 6) ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
32. le superfici scolanti siano mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne;
33. in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali assorbenti inerti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti da operazioni di pulizia devono essere smaltiti separatamente come rifiuti prodotti dall'attività dopo idonea classificazione;
34. deve essere effettuata la pulizia/manutenzione dei piazzali, dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche almeno mensilmente e deve essere annotata su apposito registro;
35. nella fase di accumulo dei rifiuti nelle aree dedicate dell'impianto non si effettuino miscelazioni se non quelle espressamente previste per legge ed autorizzate;
36. lo stoccaggio dei rifiuti in qualunque modo avvenga deve essere ordinato prevedendo appositi corridoi o separazioni per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
37. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto sia adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente segnalata;
38. la recinzione deve essere adeguatamente mantenuta in condizioni di efficienza;
39. i macchinari ed i mezzi d'opera siano in possesso di certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo scadenze prescritte;
40. qualora si verifichi un incidente ovvero un incendio devono essere avviate con la massima

- tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza interno appositamente redatto e obbligatoriamente presente in impianto;
41. in relazione al punto precedente infatti, ai sensi della legge 1/12/2018 n. 132, è obbligatorio predisporre uno specifico piano di emergenza interna, da riesaminare e se necessario aggiornare secondo le scadenze ivi specificate, contenente le indicazioni operative per: 1) controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per la salute umana per l'ambiente e per i beni 2) mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti; 3) informare adeguatamente i lavoratori e i servizi di emergenza e le autorità locali competenti; 4) provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante;
  42. eventuali variazioni di titolari, legali rappresentanti e direttori tecnici responsabili dell'impianto nonché eventuali ulteriori cambiamenti delle condizioni dichiarate in sede di istanza devono essere comunicati tempestivamente alla Provincia di Pavia.

#### DISPONE INOLTRE CHE:

- a. la società RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s, così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, debba prestare a favore della Provincia di Pavia una garanzia finanziaria pari a in €. 53605,49 (cinquantatremilaseicentocinque/49euro) con le modalità di cui alla precedente prescrizione n. 6;
- b. così come verbalizzato in sede di Conferenza di Servizi del 04.10.2021: "... qualora la vicenda giudiziaria in corso si concludesse con la perdita dei diritti soggettivi dell'Amministratore, l'autorizzazione decadrebbe d'ufficio."
- c. siano fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative nonché le disposizioni regolamentari per quanto di competenza di altri Enti;
- d. in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengono la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificano la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nullaosta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto
- e. il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico andrà presentato alla Provincia per il rilascio di nulla osta. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è subordinato alla verifica, da parte della Provincia, dell'avvenuto ripristino dell'area;
- f. il presente atto debba essere conservato con le suddette autorizzazioni della Provincia di Pavia e tenuto a disposizione degli Enti di controllo;
- g. la società ottemperi a quanto prescritto dalla normativa regionale in relazione all'obbligo di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) con le modalità e le tempistiche ivi previste;
- h. il presente provvedimento sia soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06 ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta a adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- i. L'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato, subordinatamente all'accettazione della fideiussione di cui al precedente punto a);
- j. la durata dell'autorizzazione è pari a 10 anni dalla notifica dell'atto;
- k. l'atto debba essere tenuto a disposizione degli Enti di controllo;
- l. il presente atto venga notificato alla società RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s. e trasmesso in copia al Comune di Redavalle (PV), ad ATO Pavia, ARPA Dipartimento di

Pavia, all'ARPA Lombardia, alla Regione Lombardia e ad ISPRA.

Si ricorda che l'istanza di rinnovo va presentata 180 gg. prima della scadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore  
*Dott. Agronomo Anna Betto*

*Firmato digitalmente*

*Ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.*

*Copia del presente atto è affissa all'Albo Pretorio Provinciale on line.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 17/06/2014*



Firmato digitalmente da:

**BETTO ANNA**

Firmato il 29/11/2021 17:33

Seriale Certificato: 18331818

Valido dal 15/05/2020 al 15/05/2023

InfoCert Firma Qualificata 2

**ALLEGATO A**  
**Autorizzazione n. 21/2021 – R**

**Ditta: RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s.**

**Sede Legale: via Papacino n. 23 - Torino**

**Ubicazione impianto: via Emilia Pavese n. 61 - Redavalle (PV).**

**1. Ubicazione dell'impianto e inquadramento territoriale:**

Con il certificato di destinazione urbanistica del Comune di Redavalle datato prot. comunale n. 1963 del 21.06.2021 (prot. prov.le n. 40326 del 28.07.2021) viene certificato che i mappali destinati all'impianto meglio identificati al fg. V-Mappali.284, 285, 301, 312 e 400, ove risulta posizionato l'impianto in oggetto, risulta che ricadono tutti in: " *Tessuto urbano consolidato prevalentemente produttivo-TCP (art. 60 delle NTA del PGT vigente).*

Dalla dichiarazione del Comune di Redavalle prot. comunale n. 2923 del 29.07.2021 (prot prov 63170-21) risulta che sui i mappali n. 284, 285, 301, 312 e 400, appartenenti al fg. V del Comune di Redavalle: "...non sussistono vincoli di alcun tipo."

L'impianto della Ditta RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s. è localizzato in una piccola zona industriale in fregio alla via Emilia Pavese.

**1. Descrizione dell'impianto:**

La superficie di pertinenza della ditta RECUPERO ROTTAMI PAVESE S.r.l.s. è pari a complessivi 2.960 mq. Su parte di tale superficie le diverse aree sono organizzate in specifici settori corrispondenti alle diverse fasi di gestione dei rifiuti:

- area coperta avente superficie di circa 72 mq. (area comune -WC, doccia e spogliatoio-, n. 1 box coperto, n. 1 tettoia),
- area scoperta avente superficie di circa 2.888 mq..

Le superfici interne ed esterne sono costituite da superfici pianeggianti pavimentate ed impermeabilizzate (platea in calcestruzzo impermeabilizzata).

**1. Descrizione delle operazioni svolte e quantitativi massimi gestibili in impianto:**

- **messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi con una capacità massima pari a 1435 m<sup>3</sup>**; i rifiuti vengono accettati e scaricati nell'impianto di gestione rifiuti, gli addetti procedono con la messa in riserva nelle apposite aree dedicate ed indicate in planimetria con le lettere:

- A1: in cassoni metallici o liberamente sulla superficie cementata in cumuli fino all'altezza massima di 3 metri;
- A2: in cumuli fino all'altezza massima di 3 metri;
- A3: in cumuli fino all'altezza massima di 3 metri;
- A4: in cumuli fino all'altezza massima di 3 metri.

- **selezione e cernita (R12) pari a 12.500 tonnellate/anno;**

L'operazione di recupero dei rifiuti di cernita manuale (R12) viene effettuata nell'area di lavorazione A5 e tramite l'uso di un carrello elevatore e un ragno idraulico.

Le attività di recupero del rifiuto (selezione e cernita R12) per i rifiuti non composti (vetri, plastica, piombo ecc..) sono quelle sotto elencate:

- area A1 (rifiuti di rottami non ferrosi): vengono effettuate sui rifiuti non ferrosi, operazioni di cernita e selezione manuale finalizzata alla separazione di frazioni omogenee di metallo per conferire allo stesso un maggior valore commerciale; ad esempio la suddivisione dei diversi tipi di piombo (quello edile da quello commerciale), la separazione del piombo dalle parti metalliche (ferro), la separazione delle diverse

tipologie di rame di prima, seconda e terza tipologia e la separazione del ferro dal metallo (ottone, bronzo ecc.);

- area A2 (carta, plastica, legno e vetro) viene effettuata la separazione:
    - per quanto possibile e quando conveniente dei diversi tipi di carta (cartone, quotidiani e cartoncino);
    - delle diverse tipologie di plastiche PVC da PET e delle componenti ferrose dalla plastica;
    - del legno massello grezzo (pallets) dai truciolari o dai laminati ed inoltre viene effettuato lo smontaggio di eventuali componenti ferrose o metalliche dai piani di legno;
    - del vetro colorato dal bianco o lo smontaggio di eventuali componenti metalliche (es. finestre in alluminio);
  - area A3 e A5 (rottami ferrosi): viene effettuata una separazione manuale delle diverse tipologie di rottami quali: ghisa, ferro da meccanica, ferro da demolizione, ferro lamierino, lamierino palabile ecc.
  - area A4 (veicoli fuori uso bonificati o parti di essi): viene effettuato un adeguamento volumetrico con pressa cesoia.
- **recupero dei rifiuti (R4)** di natura metallica, con produzione di EoW (End of Waste) conformi alle specifiche tecniche dettate dalle normative tecniche in materia (Reg. UE 333/11, Reg. UE n. 715/2013, DM 5 febbraio 1998 ) **per un quantitativo non superiore a 2.500 tonnellate/anno**; il recupero viene effettuato sia manualmente (con l'eventuale utilizzo di normale attrezzatura da officina), sia mediante la pressa cesoia costruita dalla ditta Zato S.r.l. di Prevalle (BS), modello BLUE WHALE-6.2/800, per la riduzione volumetrica del rifiuto.

- **Sezione R.A.E.E.:**

I rifiuti di tipo R.A.E.E. di cui al solo EER 160214 conferiti all'impianto sono separati per singola tipologia e successivamente sottoposti alle operazioni di smontaggio

Sui RAEE in ingresso, possono essere svolte, a seconda della necessità e delle specifiche caratteristiche di ciascuna apparecchiatura, le seguenti operazioni di recupero:

- R13 - messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi;
- R12 – selezione e cernita di rifiuti speciali non pericolosi.

Lo stoccaggio dei RAEE avviene nell'area A1 all'interno di un cassone scarrabile della capacità di 25 mc. dotato di coperchio con apertura idraulica.

L'attività di selezione e cernita avviene sotto tettoia nell'area di cernita e smontaggio manuale come indicata in planimetria.

La capacità R13 ed R12 di tali rifiuti deve rientrare nella capacità complessiva autorizzata di R13 (1435 mc) ed R12 (12500 t/anno).

**Deposito temporaneo (art. 183 comma 1 lettera bb) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.)**

- **rifiuti non pericolosi decadenti dall'attività di gestione rifiuti:**

I rifiuti decadenti dall'attività di cernita e gestione rifiuti vengono stoccati nell'area E1 ed E3 (140 mc.).

- **Deposito temporaneo (art. 183 comma 1 lettera bb) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) rifiuti prodotto dalla manutenzione dei propri mezzi:**

I rifiuti prodotti dalla manutenzione dei propri mezzi vengono stoccati al coperto nell'area E2 (35 mc.).

La quantità massima annuale di rifiuti gestibile sarà pari a 15.000 ton così suddivise:

- attività di selezione e cernita R12 dei rifiuti speciali non pericolosi pari a 12.500 ton /a;
- attività di trattamento e recupero R4 dei rifiuti speciali non pericolosi pari a 2.500 Ton /a.

Elenco aree presenti in impianto, codici EER rifiuti stoccati/trattati, superfici e volumi:

Area	Operazioni svolte	Codici EER rifiuti Stoccati/trattati	Superficie (mq)	Volume (R13) Mc.
A1	Messa in riserva R13 Cernita e selezione R12	Rifiuti di rottami non ferrosi 120103 – 120104 – 150104 – 160118 – 160122 – 160214 – 170401 – 170402 – 170403 – 170404 – 170406 – 170407 – 170411 – 191203 – 200140	310	342
A2	Messa in riserva R13 Cernita e selezione R12	Rifiuti di carta, legno, plastica, gomma e vetro 150101 – 150102 – 150103 – 150106 – 150107 – 170202 – 170203 – 191204 – 200102 – 200139	48	150
A3	Messa in riserva R13 Cernita e selezione R12	Rifiuti di rottami ferrosi 120101 – 120102 – 150104 – 160117 – 170405 – 190102 – 191202	466	200
A4	Messa in riserva R13 e R12	Veicoli fuori uso bonificati o parti di essi 160106	41	383
A5	Messa in riserva R13 Cernita e selezione R12	Rifiuti di rottami ferrosi 120101 – 120102 – 150104 – 160117 – 170405 – 190102 – 191202	151	160
B1	Conferimento controllo radiometrico e visivo		211	
C1	Area di movimentazione		273	
C2	Area di movimentazione		54	
C3	Area di movimentazione			
D1	Area deposito materiale "End of Waste"		80	
E1	Deposito temp. rifiuti non pericolosi decadenti		28	
E2	Deposito temp. rifiuti pericolosi decadenti		10	
E3	Deposito temp. rifiuti non pericolosi decadenti		17	
F1	Area lavorazione R4 (adeguamento volumetrico con presso-cesoia con produzione di MPS)	Rifiuti di rottami non ferrosi: 150104 – 160118 – 160122 – 170402 – 200140  Rifiuti di rottami ferrosi: 150104 – 160117 – 170405  Veicoli fuori uso bonificati o parti di essi: 160106	80 mq	
		<b>TOTALI</b>	<b>1.844</b>	<b>1435</b>

**Elenco rifiuti gestibili in impianto, operazioni di recupero effettuate sugli stessi e normativa di riferimento per l'operazione R4:**

EER	Descrizione	R13	R12	R4	Normativa di Riferimento End of Waste o destino dei rifiuti
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	X			Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	X			Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
120103	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X			Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	X			Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
150101	Imballaggi in carta e cartone	X	X		Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
150102	Imballaggi in plastica	X	X		Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
150103	Imballaggi in legno	X	X		Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
150104	Imballaggi metallici	X	X	X	Regolamento UE 333/2011
150106	Imballaggi in materiali misti	X	X		Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
150107	Imballaggi in vetro	X	X		Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi pericolosi e privi di materiali esterni alla scocca di carrozzeria (es vetri, serbatoti e paraurti)	X		X	Regolamento UE 333/2011
160117	Metalli ferrosi	X	X	X	Regolamento UE 333/2011
160118	Metalli non ferrosi	X	X	X	Regolamento UE 333/2011
160122	Componenti non specificati altrimenti (motori auto bonificati)	X		X	Regolamento UE 333/2011
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce da 160209 a 160213	X	X		Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
170202	Vetro	X	X		Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
170203	Plastica	X	X		Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
170401	Rame, bronzo ottone (no R4 per il rame, SI R4 per Bronzo Ottone)	X	X	X	Materia prima secondaria (EoW) per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO secondo il DM 5 febbraio 1998 (All.1 SubAll. 1 tip. 3.2) e al Regolamenti Europei n. 715/2013
170402	Alluminio	X	X	X	Materia prima secondaria (EoW) per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO secondo il DM 5 febbraio 1998 (All.1 SubAll. 1 tip. 3.2) e al Regolamento Europeo n..333/2011
170403	Piombo	X	X	X	Materia prima secondaria (EoW) per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO secondo il DM 5 febbraio 1998 (All.1 SubAll. 1 tip. 3.2)
170404	Zinco	X	X	X	Materia prima secondaria (EoW) per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO secondo il DM 5 febbraio 1998 (All.1 SubAll. 1 tip. 3.2)

170405	Ferro e Acciaio	X	X	X	Materia prima secondaria (EoW) per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI secondo il DM 5 febbraio 1998 (All.1 SubAll. 1 tip. 3.1) e al Regolamento Europeo n. 333/2011
170406	Stagno	X	X	X	Materia prima secondaria (EoW) per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO secondo il DM 5 febbraio 1998 (All.1 SubAll. 1 tip. 3.2)
170407	Metalli misti	X	X	X	Materia prima secondaria (EoW) per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO secondo il DM 5 febbraio 1998 (All.1 SubAll. 1 tip. 3.2)
170411	Cavi diversi da 170410	X			Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
190102	Materiale ferroso estratto da ceneri pesanti	X		X	Regolamento UE 333/2011
191202	Metalli ferrosi	X	X	X	Regolamento UE 333/2011
191203	Metalli non Ferrosi	X	X	X	Materia prima secondaria (EoW) per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO secondo il DM 5 febbraio 1998 (All.1 SubAll. 1 tip. 3.2)
191204	Plastica e gomma	X	X		Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
200102	Vetro	X	X		Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
200139	Plastica	X	X		Invio ad altri impianti autorizzati ad attività di recupero
200140	Metallo	X	X		Regolamento UE 333/2011

#### 1. Attrezzature utilizzate per le lavorazioni:

Le attrezzature utilizzate per la lavorazione dei rottami presso l'impianto sono:

- n. 01 Autocarro tre assi munito di caricatore dietro la cabina;
- n. 01 mezzo semovente gommato munito di benna a polipo per la movimentazione dei rottami;
- n. 01 mezzo semovente cingolato munito di pinza cesoia per il taglio dei rottami ferrosi più pesanti e per operazioni di demolizione industriale;
- n. 01 Pressa cesoia idraulica fissa costruita dalla ditta Zato S.r.l. di Prevalle (BS); modello BLUE WHALE n. 6.2/800, specifico per il trattamento di metalli. La potenzialità massima di trattamento dichiarata risulta di 80 t/giorno.
- n. 02 Carrelli elevatori ciclo diesel per la movimentazione dei materiali;
- n. 34 Cassoni scarrabili con capacità di circa 24 mc per lo stoccaggio e movimentazione dei rottami nell'area di messa in riserva A1;
- n. 01 Attrezzatura manuale da officina per le operazioni di smontaggio e cernita manuale;
- n. 01 Pela cavi per le operazioni di separazione della guaina dai cavi di rame;
- n. 01 attrezzatura strappa motori elettrici per la cernita e lavorazione dei motori elettrici;
- n. 01 pesa interrata per le operazioni di pesatura dei carichi.

**Facsimile di DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC) DELLE PARTITE DI MATERIALE EOW**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),  
 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152  
 (Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero*	
Anno	

(\*) riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo

Il/La sottoscritto/a		nato/a	
il	C.F.	di cittadinanza	
residente a	( )	in	n.
in qualità di			
dell'Impresa		CF/P.IVA	
Indirizzo			n.
Comune	CAP	Provincia	
Impianto di produzione			
Indirizzo			n.
Comune	CAP	Provincia	
in possesso di autorizzazione al recupero di rifiuti			n.
rilasciata in data		da	

**DICHIARA CHE**

- 1 la sostanza/oggetto per la/il quale viene rilasciata la presente dichiarazione è prodotta/prodotto dalle operazioni di recupero svolte in ottemperanza al provvedimento autorizzativo sopra richiamato;
- 2
  - a) denominazione o codice della categoria di rottami metallici, in conformità ad una specifica settoriale o ad una norma:
    - [ ] ceca      categoria: \_\_\_\_\_
    - [ ] aisi      categoria: \_\_\_\_\_
    - [ ] uni-euro      categoria: \_\_\_\_\_
    - [ ] altro      (specificare): \_\_\_\_\_
  - b) se del caso, principali disposizioni tecniche di una specifica del cliente, quali la composizione, la dimensione, il tipo e le caratteristiche:
 

\_\_\_\_\_
3. La partita di rottami metallici è conforme alla specifica alle norme settoriali di cui al punto 2 lettera a) oppure alle specifiche del cliente di cui al punto 2) lettera b);

4. Peso della partita in tonnellate (per ferro,acciaio e alluminio): \_\_\_ DDT n° \_\_\_ del  
\_\_\_\_\_

5. Un certificato attestante la prova di radioattività è stato stilato in conformità alle norme nazionali o internazionali in materia di procedure di monitoraggio e intervento applicabili ai rottami metallici radioattivi.

6. Il produttore di rottami metallici applica un sistema di gestione conforme ai requisiti del regolamento UE n. 333/2011, controllato da un verificatore riconosciuto oppure, se i rottami metallici che hanno cessato di essere rifiuti sono importati nel territorio doganale dell'Unione, da un verificatore indipendente.

7. La partita di rottami metallici è conforme ai criteri di cui alle lettere da a) a c) degli articoli 3 e 4 del regolamento (UE) n. 333/2011 per ferro acciaio ed alluminio,

#### DICHIARA INOLTRE:

- \* di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- \* di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).
- \* che le informazioni fornite sono complete ed esatte

#### ALLEGA

- \* documentazione attestante le caratteristiche tecniche e merceologiche della partita;
- \* documentazione attestante le caratteristiche chimico/fisiche della partita (se necessarie);
- \* copia in corso di validità di un documento di identità del dichiarante.

\_\_\_\_\_

— (luogo)

(data)

\_\_\_\_\_ (firma leggibile)

**ALLEGATO B**  
**Autorizzazione n. 21/2021 – R**

Allegato tecnico n. 25 del 07.09.202021 (protocollo provinciale n. 56598-21) relativo agli scarichi in pubblica fognatura delle acque reflue, provenienti dall'insediamento, rilasciato dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia.

*(Vedasi PDF allegato)*







*Azienda Speciale*  
 "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"

**ALLEGATO TECNICO Art. 208 N. 25/2021  
 SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA**

Ragione sociale	Recupero Rottami Pavese S.r.l.s.
P.IVA	02513080065
Responsabile dell'impianto e titolare dello scarico	Igor Andolfi in qualità di Titolare (NDLGRI78L19F965P)
Sede Legale	Torino - Via Vittorio Papacino 23
Sede operativa	Redavalle (PV) - Via Emilia Pavese n. 61
Attività principale	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
Codice manufatto	RA0181200001
Codice scarico	RA0181200001001H

**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**

La "Recupero Rottami Pavese S.r.l.s." svolge attività di commercio e lavorazione di rottami ferrosi.

La superficie complessivamente occupata dall'insediamento è di 3.445 mq, di cui 123 mq costituiti da coperture e 2.830 mq da superficie scoperta impermeabilizzata; dalla tipologia di attività svolta deriva l'assoggettamento della Società alle disposizioni di cui al R.R. 04/06 in quanto la superficie scoperta di pertinenza dello stabilimento ricade nella casistica descritta dal comma 1, lettera b) dell'Art. 3 del Regolamento stesso.

**SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA**

Dall'insediamento originano le seguenti tipologie di acque:

- acque di prima e seconda pioggia assoggettate al R.R. 04/06;
- acque reflue assimilate alle domestiche;
- acque meteoriche provenienti dalle coperture

<b>Scarichi acque reflue da autorizzare da parte dell'Ufficio d'Ambito</b>		
<i>Tipologia scarichi</i>	<i>trattamento</i>	<i>recapito finale</i>
acque di prima e seconda pioggia superfici impermeabilizzate scoperte	Sedimentatore – Disoleatore con filtro a coalescenza in continuo	pubblica fognatura – SF1

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono raccolte tramite griglie e caditoie collocate nei piazzali dello stabilimento e pretrattate tramite un impianto in continuo; esse confluiscono, insieme alle acque reflue assimilate alle domestiche raccolte tramite apposita linea fognaria, in pubblica fognatura nel punto SF1 così come chiaramente indicato in planimetria, parte integrante e sostanziale del presente parere.

Le acque meteoriche provenienti dalle coperture vengono allontanate tramite pluviali ed una linea fognaria dedicata sversante nella pubblica fognatura di acque bianche.

I reflui convogliati in fognatura vengono trattati dall'impianto di depurazione di Broni - Capoluogo (DP01802401).

### APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'approvvigionamento idrico avviene unicamente per tramite di pubblico acquedotto ed è stimato in 72 mc annui destinati ai soli usi domestici.

### ISTRUTTORIA

La "Recupero Rottami Pavese S.r.l.s.", nella persona di Igor Andolfi in qualità di Titolare ha presentato istanza (ns. Prot. n. 2159 del 28/06/2021) per ottenere il rinnovo dell'Autorizzazione Unica n. 4 del 30/01/2017 rilasciata dalla Provincia di Pavia ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, che ricomprende anche il titolo abilitativo per lo scarico in pubblica fognatura.

La Ditta intende mantenere il trattamento in continuo delle acque di dilavamento dei piazzali ritenendole suscettibili all'inquinamento da idrocarburi di origine minerale e chiedendo quindi che l'autorizzazione sia rilasciata in base al trattamento di cui all'art. 5, comma 4 del R.R. n. 04/06.

Non è stata dichiarata alcuna attività di lavaggio delle superfici scolanti che la ditta intende assoggettare al R.R. 04/2006.

Le acque meteoriche assoggettate al R.R. 04/06 sono ammesse in pubblica fognatura con il limite massimo previsto dall'art. 14 del "Regolamento per il recapito di scarichi in rete fognaria" che reca: "*salvo casi particolari, la portata massima ammissibile in fognatura dello scarico di acque meteoriche assoggettate al R.R. 04/2006, è stabilita in 1 l/s per ettaro di superficie scolante impermeabile, ammettendo che la portata conferita non scenda al di sotto del valore di 1 l/s qualora il conferimento avvenisse attraverso stazione di sollevamento*". Poiché lo scarico avviene a gravità e le superfici impermeabili scoperte sono pari a 2830 mq, la portata non dovrà superare 0,28 l/s.

In relazione alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle coperture, si ritiene necessario evidenziare che l'afflusso di tali acque nelle reti fognarie pubbliche produce effetti negativi che si ripercuotono sul corretto funzionamento delle fognature medesime, degli impianti di trattamento dei reflui urbani, nonché sulla qualità dei corsi d'acqua ricettori; durante l'iter istruttorio l'Ufficio d'Ambito ha constatato che le acque meteoriche di dilavamento delle coperture vengono allontanate tramite la rete fognaria pubblica per acque bianche servente la zona dello stabilimento: tal configurazione risulta idonea al buon funzionamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione pubblici serventi lo stabilimento in esame.

Il pozzetto fiscale di ispezione e campionamento delle acque di prima e seconda pioggia assoggettate al R.R. 04/06 è quello ubicato immediatamente a valle dell'impianto di trattamento.

Pavia Acque s.c.a r.l. ha trasmesso via PEC il parere di competenza in data 23/07/2021 (ns. P.G. n. 2501/2021) favorevole con prescrizioni. Nel parere il Gestore specifica che l'area in cui è insediata la Società è compresa in un piano urbanistico in cui le opere fognarie di urbanizzazione, ad oggi, non risultano in capo al Gestore e pertanto lo scarico finale rispetto al quale ha effettuato le valutazioni di competenza è stato assunto in corrispondenza dell'immissione della fognatura nella rete fognaria presente lungo la Via Emilia – SP ex SS 10.

La valutazione dell'istruttoria risulta positiva.

### PARERE

L'Ufficio d'Ambito esprime parere favorevole a che la "Recupero Rottami Pavese S.r.l.s.", nella persona del titolare Igor Andolfi, scarichi in fognatura le acque di prima e seconda pioggia che confluiscono nel punto "SF1" chiaramente indicato nella planimetria allegata al presente parere di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei seguenti:

a) limiti qualitativi

lo scarico in fognatura deve rispettare nel pozzetto fiscale, ubicato immediatamente a valle dell'impianto di trattamento, i limiti di emissione previsti alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna "scarico in rete fognaria";

b) limiti quantitativi

lo scarico in fognatura delle acque di prima pioggia e seconda pioggia nel predetto pozzetto fiscale non dovrà eccedere 0,28 l/s.

### PRESCRIZIONI DA RISPETTARE

1. entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, adeguare se non già conformato il pozzetto di ispezione e campionamento fiscale ubicato immediatamente a valle dell'impianto di trattamento in modo che abbia le dimensioni minime in pianta di 0,50 x 0,50 m e una quota di fondo inferiore di almeno 0,50 m rispetto al piano di scorrimento del tubo di scarico che da esso si diparte;
2. entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, installare strumento di misura della portata istantanea sulla condotta a valle del pozzetto fiscale; in alternativa installare una pompa di sollevamento della portata massima pari a 1 l/s oppure installare, a valle del predetto pozzetto fiscale, ulteriore pozzetto con strozzatura idraulica di diametro calcolato in funzione della portata massima istantanea ammissibile allo scarico;
3. entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, installare, se non già presente, una valvola di chiusura a saracinesca o di intercettazione automatica prima dello scarico dei reflui complessivamente decadenti dall'insediamento in pubblica fognatura o adottare altra soluzione parimenti efficace ad evitare, in caso di sversamento accidentale, il veicolamento di sostanze inquinanti nella pubblica fognatura;
4. comunicare tempestivamente via PEC a Pavia Acque e all'Ufficio d'Ambito l'avvenuto adempimento alle prescrizioni di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3, trasmettendo relazione tecnica descrittiva, le specifiche del misuratore di portata o della pompa installata o relazione sul dimensionamento della strozzatura, elaborati grafici dell'as-built ed esaustiva documentazione fotografica opportunamente contestualizzata;
5. prima dell'entrata in esercizio di tutti gli scarichi in pubblica fognatura e quale condizione imprescindibile per l'attivazione degli stessi, acquisire il permesso di allacciamento ovvero l'aggiornamento del permesso in essere, compilando il modulo disponibile sul sito [www.paviaacque.it](http://www.paviaacque.it); il permesso dovrà essere acquisito quando la fognatura a servizio dell'insediamento sarà acquisita in gestione a Pavia Acque;
6. mantenere il pozzetto di ispezione e campionamento libero da sedimenti;
7. mantenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di dilavamento; nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o pulverulenti o di liquidi. I materiali derivati dalle operazioni di pulizia delle superfici scolanti e dei versamenti accidentali, devono essere smaltiti come rifiuto;
8. garantire in ogni momento l'accessibilità a Pavia Acque e agli enti di controllo al pozzetto di ispezione e campionamento,
9. trasmettere entro 5 giorni dalla notifica dell'AUA la procedura per la modalità di accesso sia all'Ufficio d'Ambito all'indirizzo [protocollo@pec.atopavia.it](mailto:protocollo@pec.atopavia.it) sia al Gestore all'indirizzo [pvacque@postecert.it](mailto:pvacque@postecert.it);
10. effettuare e trasmettere una volta l'anno tramite PEC all'Ufficio d'Ambito ([protocollo@pec.atopavia.it](mailto:protocollo@pec.atopavia.it)) e a Pavia Acque ([pvacque@postecert.it](mailto:pvacque@postecert.it)) entro il 31/07 le analisi in autocontrollo delle caratteristiche dello scarico, prelevate nel pozzetto fiscale da effettuare presso laboratorio accreditato per i seguenti parametri: COD, SST, idrocarburi totali;
11. entro 5 giorni dall'attivazione dello scarico, comunicare via PEC a Pavia Acque [pvacque@postecert.it](mailto:pvacque@postecert.it) e all'Ufficio d'Ambito [protocollo@pec.atopavia.it](mailto:protocollo@pec.atopavia.it) la data dell'attivazione dello stesso;
12. qualora diversa dalla data di attivazione dello scarico, comunicare a Pavia Acque ([pvacque@postecert.it](mailto:pvacque@postecert.it)) e all'Ufficio d'Ambito ([protocollo@pec.atopavia.it](mailto:protocollo@pec.atopavia.it)), entro 5 giorni dall'entrata in esercizio del misuratore allo scarico, la data di attivazione dello stesso;
13. comunicare tempestivamente via PEC a Pavia Acque e all'Ufficio d'Ambito il verificarsi di qualunque evento che comporti la modifica della qualità e/o della quantità dello scarico, oltre che della titolarità dello scarico stesso;
14. mantenere sempre funzionanti e in perfetta efficienza gli strumenti di misura delle portate e dei volumi scaricati; in caso di avaria, disfunzione o sostituzione, avvisare tempestivamente via PEC Pavia Acque e l'Ufficio d'Ambito;
15. disattivare lo scarico, in occasione di interruzioni, anche parziali, del ciclo depurativo, anche nel caso in cui siano dovute ad attività di manutenzione, fino al pronto ripristino della piena efficienza degli impianti;
16. trasmettere tempestivamente via PEC, comunque entro e non oltre 6 ore dall'evento, le segnalazioni relative ad eventuali criticità di qualunque natura (es. eventi accidentali, inefficienze, guasti agli impianti e sversamenti) che possano causare anomalie e/o interruzioni anche parziali del corretto funzionamento della depurazione a Pavia Acque, all'Ufficio d'Ambito, alla Provincia di Pavia - UO Risorse Idriche e ad ARPA Lombardia - Dipartimento di Pavia e Lodi; in ogni caso non potranno essere adottate a

giustificazione del mancato rispetto dei limiti di emissione anomalie o disfunzioni degli eventuali sistemi di pretrattamento;

17. esercitare lo scarico nel rispetto del “Regolamento d’Ambito”, di volta in volta vigente che, pur non materialmente allegato al presente parere ne costituisce parte integrante e sostanziale laddove non in contrasto con quanto espressamente prescritto e autorizzato. Il predetto Regolamento costituito dal “Regolamento per il recapito di scarichi in rete fognaria” e dal “Regolamento di utenza” è scaricabile sia dal sito internet di Pavia Acque sia da quello dell’Ufficio d’Ambito.
18. in caso di cessazione dello scarico, trasmettere via PEC a Pavia Acque e all’Ufficio d’Ambito entro 30 giorni una comunicazione contenente la data di cessazione, i mc scaricati dall’inizio dell’anno di riferimento e una analisi qualitativa in autocontrollo.

Resta sempre ferma la possibilità di integrare o modificare le prescrizioni del presente parere, nel caso in cui il Gestore rilevasse disfunzioni nella rete fognaria o nei processi depurativi dell’impianto di Broni - Capoluogo (DP01802401) imputabili alle caratteristiche del refluo recapitato in fognatura dalla Società, così come nell’eventualità in cui il predetto impianto fosse tenuto al rispetto di limiti di emissione allo scarico più rigorosi di quelli attualmente in essere.

#### **DISPONE**

- che la Società, entro 5 giorni dalla notifica dell’AUA, comunichi via PEC a Pavia Acque [pvacque@postecert.it](mailto:pvacque@postecert.it) il/i numero/i di matricola del/i contatore/i dell’acquedotto e/o eventualmente del/i pozzo/i le cui acque approvvigionate generano, anche non via esclusiva, acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura;
- che la Società trasmetta all’Ufficio d’Ambito la comunicazione di assimilazione alle acque reflue domestiche prevista dall’art. 20 del “Regolamento per il recapito di scarichi in rete fognaria”;
- a seguito del rilascio del permesso di allacciamento la Società dovrà rispettare le prescrizioni che saranno impartite dal Gestore;

#### **CONTROLLI**

Qualora gli enti preposti al controllo evidenzino una situazione difforme da quella descritta nel presente parere, l’Autorità Competente potrà procedere, ai sensi dell’art. 130 del Codice dell’Ambiente

Ferme restando le competenze relative al controllo fiscale delle caratteristiche dello scarico, l’Ufficio d’Ambito, anche in compartecipazione con il Gestore, si riserva la facoltà di eseguire accertamenti analitici sullo scarico stesso.

#### **INFORMAZIONI**

Il presente parere è relativo ai soli scarichi in pubblica fognatura per i quali l’Ufficio d’Ambito ha competenza in materia.

La Società è tenuta al pagamento delle tariffe di fognatura e depurazione applicabili ai sensi della normativa di volta in volta vigente.

**Il Direttore**

*(Claudia Fassina)*

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del  
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.lgs 39/93  
art. 3 c. 2*